Sclerosi Multipla, l’Aism di Siracusa presenta il suo “Barometro”: sabato in Santuario

Il 10% dei giovani con sclerosi multipla, sotto i 35 anni, ha perso il posto di lavoro a causa della pandemia. Il 12% delle persone con SM ha deciso di non ricevere tutte le cure per ridurre il rischio di contagiarsi. Inoltre due persone con SM su 3 segnalano di non aver ricevuto l’assistenza domiciliare necessaria. Sono alcuni dei dati che emergono dal Barometro della Sclerosi Multipla 2021 che fornisce la fotografia aggiornata della SM in Italia che verrà presentato sabato 20 novembre, alle ore 10.00, al centro congressi del Santuario della Madonna delle Lacrime a Siracusa.
La sezione di Siracusa dell’AISM si riunirà per il Congresso dei soci con la partecipazione anche di istituzioni ed attivisti. Sarà un momento di incontro e di confronto. E l’occasione per siglare un accordo con l’Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.
“Molte le criticità che abbiamo affrontato nel corso dell’anno con una costante azione di advocacy e un dialogo continuo con le Istituzioni sui temi legati alla cura e assistenza delle persone con SM e più in generale ai diritti delle persone con disabilità e gravi patologie: la tutela dei lavoratori fragili, il mantenimento delle cure, l’accesso ai farmaci e alla riabilitazione, la priorità nella campagna della vaccinazione”, dichiara Carla Orecchia, presidente provinciale di Siracusa. “E’ stata potenziata l’assistenza sul territorio durante il periodo della pandemia con il ritiro dei farmaci, supporto psicologico, trasporto con mezzo attrezzato e le diverse azioni per sostenere le persone a superare le situazioni di abbandono. Dobbiamo riprendere tutti i percorsi

di cura dall'accesso ai farmaci alla riabilitazione e soprattutto dobbiamo dare ai nostri giovani la possibilità di ritornare a lavorare".
La sclerosi multipla è una emergenza sociale: 130 mila persone in Italia con sclerosi multipla di cui 10 mila in Sicilia e circa 800 in provincia di Siracusa. Una malattia cronica, imprevedibile e progressivamente invalidante che colpisce il sistema nervoso centrale. E' la principale causa di disabilità tra i giovani. Colpisce le donne con un rapporto di 3 a 1 rispetto agli uomini. Si registra una diagnosi ogni 3 ore con 3.600 nuovi casi l'anno. La sclerosi multipla viene diagnosticata tra i 20 e i 40 anni nel pieno dell'età lavorativa. In circa il 3-5% di tutte le persone con sclerosi multipla l'insorgenza della malattia si verifica sotto i 16 anni di età (casi pediatrici). Tra costi diretti e indiretti si stima un costo totale annuo della malattia pari a circa 6 miliardi di euro.
"Una malattia per cui la ricerca è in pieno fermento. Solo con la ricerca finanziata da AISM con la sua Fondazione FISM sono stati investiti 40 milioni di euro negli ultimi 5 anni. 117 gruppi di ricerca sono attivi e abbiamo progetti in corso per un valore di 16 milioni di euro. Sono 664 le pubblicazioni prodotte sulla SM negli ultimi 5 anni. E abbiamo garantito una immediata ricerca scientifica su questo virus pandemico e sclerosi multipla, impatto sulla malattia, terapie e vaccinazioni. Una ricerca italiana sempre fondamentale al progresso delle conoscenze in ogni campo ma soprattutto con una ricaduta concreta per la vita e le prospettive delle persone con sclerosi multipla e patologie correlate. Per questo la persona con SM è al centro delle scelte di strategia della ricerca".
Il Barometro mette in luce altri dati sull'impatto della pandemia. A distanza di un anno dall'inizio dell'emergenza 1 persona su 4 con sclerosi multipla segnala che le strutture e i servizi riabilitativi risultano ancora inattivi e i servizi socio-assistenziali risultano ripresi solo nel 40% dei casi. Il 27% delle persone con SM ha avuto bisogno di supporto

psicologico, quasi metà non l'ha ricevuto. Altro elemento critico sono le cure domiciliari: il 65% indica che i propri caregiver sono stati sottoposti a uno stress eccessivo a causa del carico assistenziale aggiuntivo, frutto dell'isolamento.
Sebbene per il 91% dei centri clinici per la cura della SM (240 in tutta Italia) la pandemia abbia prodotto un forte impatto sul funzionamento, e nel 79% dei casi sulla qualità dei servizi, l'impegno personale e professionale dei neurologi e degli infermieri dei Centri clinici è stato fondamentale per le persone con SM e la rete dei Centri si è saputa riorganizzare con teleconsulti, televisite e nuove modalità per la gestione a distanza della malattia.
Rimane sempre una generale carenza di risorse presso i Centri clinici: in alcuni casi si arriva ad un neurologo e ad un infermiere dedicato ogni 1000 pazienti, quando non si dovrebbe superare la soglia di 1 a 250 per garantire una adeguata presa in carico.
Altro nodo è la riabilitazione: il 65% dei pazienti non trova risposte adeguate, e durante la pandemia il 32%dei pazienti più gravi indica che sono stati sospesi i servizi di riabilitazione domiciliare e l'11% si è dovuto pagare le sedute di riabilitazione attingendo ai risparmi propri o familiari per evitare i danni derivanti dalla sospensione dei trattamenti.
Ma non solo problemi sull'accesso alle cure e all'assistenza. Anche l'aspetto sociale ha avuto le sue conseguenze dalla pandemia soprattutto sul lavoro. Il 17% circa dei lavoratori dipendenti con SM ha perso parte del reddito a causa di assenze e di inattività non retribuite; il dato sale al 48% per gli autonomi tra i quali un ulteriore 6,7% ha perso tutto il suo reddito da lavoro. Il 13% di chi oggi non lavora ha perso il lavoro a causa della pandemia, 1 lavoratore su 3 con sclerosi multipla indica un impatto negativo della pandemia sulla partecipazione e l'inclusione lavorativa anche se 1 su 2 è riuscito ad accedere allo smartworking, strumento ritenuto dal 71% degli intervistati un'innovazione sostanzialmente positiva nonostante il rischio di perdita di inclusione

sociale.
Ancora più critica la situazione delle donne con SM, presso le quali arriva al 55% il dato delle persone che si sentono, ansiose, isolate (per oltre il 65%), che hanno perso la fiducia verso il futuro, che temono un peggioramento della malattia a causa dell'emergenza.
E poi i vaccini. "AISM è stata sempre in prima fila dialogando con le Istituzioni per ottenere la priorità di vaccinazione per le persone con SM e i caregiver e familiari attraverso l'inserimento nella categoria dei soggetti ad elevata fragilità. Sono state fornite le raccomandazioni per raccordare la vaccinazione con le terapie per la SM, con particolare riferimento ai farmaci di seconda linea".

Sicurezza per i bimbi: a Melilli telecamere nei parchi gioco e nuove aule per la Mandolfo

Sicurezza e manutenzione. specie nei luoghi frequentati dai bambini. L'amministrazione comunale di Melilli ha avviato gli interventi di manutenzione straordinaria per l'ammodernamento e la riqualificazione degli immobili e delle aule della scuola Mandolfo. Le somme impiegate, per un valore complessivo di centocinquantamila euro, sono disponibili grazie alla partecipazione al bando del Pon sicurezza del Ministero degli interni.
Contestualmente, ha avuuto inizio anche l'installazione di impianti di videosorveglianza in tutti i parchi giochi del territorio, al fine di garantire maggiore sicurezza per i

bambini di Melilli, Citta Giardino è Villamsundo e per le famiglie che abitualmente frequentano questi luoghi di svago.
“Garantire la sicurezza dei luoghi di apprendimento e di svago dei nostri bambini è un dovere istituzionale e morale che segna un altro importante passo in avanti verso una città più sicura e a misura di bambino”, commenta il sindaco, Giuseppe Carta.

Nasce la “Strada del Tonno Rosso Siracusana”, iniziativa dell’ex assessore Edy Bandiera

Presentato questa mattina a Marzamemi l’itinerario “Strada del Tonno Rosso Siracusana”. Le strade del tonno rosso di Sicilia sono una previsione normativa regionale, proposta nel 2019 dall’ex assessore all’agricoltura e alla pesca mediterranea, Edy Bandiera, e poi approvata alla unanimità dal Parlamento regionale siciliano.
Il progetto, promosso dal Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea e realizzato in collaborazione con l’agenzia Feedback, mira allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio e delle attività commerciali che insistono nelle aree storicamente interessate dalla pesca del tonno rosso e alla civiltà delle tonnare, dando vita a dei percorsi che mettano in rete beni culturali e ambientali legati alle antiche tonnare, musei tematici, strutture ricettive, imprese ittiche, aziende itti-turistiche, del pesca turismo e del turismo nautico.
La Strada del tonno del litorale siracusano metterà in rete le

attività e le tonnare di Portopalo di Capo Passero, Marzamemi, Vendicari, Fiume di Noto, Stampace, Ognina, Terrauzza, Santa Panagia, Magnisi, Melilli e San Calogero (Lentini). Possono aderire gratuitamente agli itinerari, iscrivendosi sul sito www.stradetonnorossosicilia.it, tutte le attività produttive e commerciali che ruotano intorno alla pesca del tonno rosso, le imprese di pesca e le loro famiglie ma anche quelle ricettive, della pesca turismo o del turismo nautico.
"È bello poter constatare come i buoni semi sparsi da assessore regionale continuino a dare frutti importanti, anche nel nostro territorio. La nuova Strada del Tonno Rosso Siracusana – dice soddisfatto Edy Bandiera – rappresenta un significativo passo in avanti lungo la strada del modello di sviluppo che dobbiamo perseguire. E cioè un territorio valorizzato ed una Sicilia che, sempre più, puntano sulle proprie eccellenze e potenzialità, per creare sviluppo, occupazione e sana economia. Pesca, mare, agricoltura, agroalimentare, cultura, storia ed identità".

Acqua torbida dai rubinetti di Canicattini: "colpa del maltempo, in via di soluzione"

Momentanea torbidità dell'acqua della rete idrica di Canicattini Bagni. E' una delle conseguenze dell'ultima ondata di maltempo. "Situazione nota, in via di normalizzazione", spiega il sindaco Marilena Miceli che consiglia comunque ai cittadini di "bollirla per gli usi alimentari".
Il fenomeno, assicura l'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro

Savarino, “è momentaneo ed già in via di normalizzazione, ed è dovuto alle abbondanti piogge che si sono abbattute sulla città e su tutta la Sicilia, che hanno causato piccoli crolli delle pareti delle sorgenti che alimentano l’acquedotto comunale depositando residui in fondo ai serbatoi causando, pertanto, la torbidità dell’acqua che viene immessa nella rete idrica che si assicura è regolarmente clorata e presto tornerà alla limpidezza di sempre”.

Maltempo. Esonda l’Anapo e invade via Elorina: chiusa la strada, Siracusa sud tagliata in due

L’onda di piena dell’Anapo ha assestato un nuovo colpo alla viabilità siracusana. Il fiume è esondato in diversi punti, rompendo gli argini ed invadendo la strada. Nel pomeriggio l’acqua ha invaso via Elorina, nel tratto pianeggiante subito dopo il ponte su Anapo e Ciane, procedendo in direzione Siracusa.
E’ stata decisa, giocoforza, la chiusura della strada in entrambi i sensi di marcia. Trattandosi di una arteria ad elevato flusso veicolare, comprensibili i disagi con la zona sud di Siracusa tagliata in due. Unica via alternativa è l’autostrada, con svincolo di entrata ed uscita a Cassibile. Impraticabile la strada della fonte Ciane, allagata anch’essa.
La pioggia che dalle 18 è tornata a battere il capoluogo non lascia presagire una riapertura a breve. Attesi mezzi pesanti nell’area per ripulire i canali di scolo e provare a liberare la strada dall’acqua riversata dal fiume. Una operazione che,

nella migliore delle ipotesi, non sarà completata prima della tarda serata.
Instancabile l'attività della Protezione Civile con una continua attività di soccorso concentrata su Casebianche e Capocorso dove nei minuti scorsi sono state soccorse due persone che, insieme al loro cane, avevano trovato rifugio sul tetto dell'abitazione. Per diverse ore è stato impiegato nelle operazioni di soccorso anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco. Dal Dipartimento Regionale sono state inviate a supporto squadre da Catania e Ragusa, oltre alle associazioni di volontariato di Siracusa attive sin dalle prime ore di questa mattina.

Maltempo, Sicilia in ginocchio. Musumeci: "Clima cambiato, servono risorse straordinarie"

"Gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più evidenti e vanno affrontati su un duplice piano: con interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, azioni che attuiamo con l'impegno di tutte le risorse finanziarie disponibili sin dal 2018, e con provvedimenti del governo nazionale che, da straordinari, devono diventare ordinari, al pari della non più eccezionale cadenza di questi eventi". Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, commentando l'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio la Sicilia.
Cordoglio per la morte di un uomo a Modica. "Ancora una volta, nel giro di pochi giorni, registriamo una vittima e diversi

feriti, oltre a danni enormi, a causa di ben due trombe d'aria che si sono abbattute sul versante sudorientale dell'Isola. Il mio cordoglio, e quello della giunta regionale, ai familiari dell'uomo investito in pieno dalla furia del tornado a Modica, e all'intera comunità del ragusano, dove più violenta è stata la furia del vento, assieme al territorio di Comiso. Il maltempo, che sin da ieri ha interessato tutta la Sicilia, ha avuto pesantissime ricadute sulle coltivazioni, su edifici e strade di quasi tutte le province".
"Nessuno di noi – commenta invece l'assessore regionale Daniela Baglieri – ricorda fenomeni di simile portata e di tale eccezionalità, a cui si unisce la tragedia delle vittime e dei danni. Sono vicina a tutta la comunità ragusana e a tutte le altre zone dell'Isola che stanno subendo gravi disagi per i violenti nubifragi e a quanti si stanno prodigando per tutelare la collettività".

I sindaci siciliani (e siracusani) ai Prefetti: "senza soluzioni statali, crisi è conclamata"

I sindaci siciliani stanno incontrando in remoto i 9 prefetti dell'Isola per rappresentare la grave crisi finanziaria e organizzativa in atto nei 391 comuni e per chiedere che vengano approvate, con somma urgenza, norme idonee a sostenere gli enti locali alle prese con una grave crisi strutturale e di sistema che non permette di approvare i bilanci. In base agli ultimi dati pubblicati dall'assessorato regionale delle Autonomie Locali, infatti, solamente 152 Comuni su 391 hanno

approvato il Bilancio di previsione 2021-2023 e appena 74 Comuni il Consuntivo 2020.
In collegamento con la prefettura di Siracusa, oggi, c'erano il vicepresidente vicario dell'Anci e sindaco di Avola Luca Cannata, con una delegazione di altri primi cittadini della provincia. Pur apprezzando gli importanti segnali di attenzione da parte, tra gli altri, del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, del Ministro dell'Economia Daniele Franco e del Viceministro dell'Economia Laura Castelli, si è dovuta costatare l'assenza di atti concreti ed è stata paventata la dimissione di massa. "Consapevoli che le contemporanee dimissioni di numerosi sindaci confermerebbero ulteriormente la gravissima crisi istituzionale in atto – hanno ricordato al prefetto Giusi Scaduto – facendone ricadere le conseguenze sui cittadini abbiamo voluto rappresentare lo stato di crisi in cui versano le Autonomie locali siciliane e, in assenza di soluzioni di carattere normativo e finanziario, si valutera`di formalizzare le dimissioni dalla carica". Al momento esistono tre possibili proposte di delibere da parte delle amministrazioni comunali: prendere atto dell'impossibilità di predisporre il bilancio di previsione 2021/2023 in equilibrio economico-finanziario; approvarlo solo a seguito di particolari sacrifici o approvarlo consapevoli di rischiare il default. Si valuta al momento anche la sospensione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023. "Abbiamo condiviso il documento assieme al prefetto – le parole di Cannata – che ha accolto le nostre preoccupazioni e assicurato di farsi portavoce, assieme agli altri prefetti dell'Isola, di portare a Roma le istanze a un tavolo nazionale"

Fango e ghiaccio, i Carabinieri in soccorso degli automobilisti della zona montana

I Carabinieri dei comuni montani sono stati impegnati sin dalle prime ore del mattino a soccorrere gli automobilisti rimasti in panne a causa delle impreviste e abbondanti precipitazioni.
Fiumi di fango e ghiaccio hanno inondato la SP23 e la SS124, nel territorio del comune di Palazzolo Acreide, dove numerose sono state le autovetture che si sono fermate sulle strade ed i cui conducenti hanno chiamato il 112 per chiedere soccorso.
Tra i primi ad intervenire i Carabinieri di Cassaro e Buscemi che hanno soccorso, tra gli altri, un medico che doveva recarsi con urgenza nel capoluogo aretuseo.

Per decongestionare il Pronto Soccorso, torna operativo il reparto di Medicina

Torna operativo al quarto piano dell'Umberto I di Siracusa il reparto di Medicina. Il reparto covid è invece rientrato nella palazzina nord. Da oggi i posti letto di degenza sono stati incrementati da 14 a 24, di cui 14 Medicina interna e 10 di Geriatria, "con un impatto nella gestione dei pazienti afferenti al Pronto soccorso che attendono di essere ricoverati", spiega una nota dell'Asp di Siracusa. Nei giorni

scorsi la protesta degli infermieri, proprio per le condizioni di lavoro in cui era precipitato il delicato reparto di urgenza.
“Una ulteriore ricognizione e ridistribuzione progressiva e proporzionale del personale medico, infermieristico e di supporto, inoltre, potrebbe portare nei prossimi giorni ad incrementare ulteriormente i posti di degenza di Area Medica dagli attuali 24 fino a 36 tra Medicina e Geriatria”, si legge sempre nel comunicato dell’Azienda Sanitaria.
Il direttore medico di presidio, Paolo Bordonaro, e i direttori dei reparti di Medicina, Roberto Risicato, di Geriatria, Alfio Cimino, e del Pronto Soccorso, Aulo Di Grande, spiegano all’unisono che “riuscire a mantenere una organizzazione elastica ci sta consentendo di rimodulare costantemente i posti letto dei reparti covid ed ordinari in funzione delle necessità che l’evoluzione della pandemia richiede, tenuto conto anche delle difficoltà determinate dall’assorbimento di personale medico e infermieristico da parte dei reparti covid. Grazie ad uno sforzo non indifferente di tutti, avendo la direzione aziendale reperito con non poche difficoltà il personale infermieristico anche per la Neurologia con Stroke Unit, abbiamo rimesso i locali del reparto di Medicina interna dell’ospedale di Siracusa nella possibilità di riaccogliere i pazienti di Area medica non covid con la riattivazione dei posti ordinari che ci consentirà di alleggerire il sovraffollamento che spesso si verifica in Pronto soccorso potendo così accelerare le procedure di ricovero di pazienti in attesa”.

Prezioso ed ambito, ecco il Calendario Storico 2022 dei Carabinieri: presentazione anche a Siracusa

Presentati anche a Siracusa, nella sala conferenze della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa, il calendario storico e l'Agenda Storica 2022 dell'Arma dei Carabineri.
Il Calendario Storico 2022 celebra i duecento anni del primo Regolamento Generale dell'Arma ed è stato realizzato dal maestro Sandro Chia e dallo scrittore Carlo Lucarelli.
Le pregiate tavole arricchiscono i racconti di narrativa contemporanea che, mese dopo mese, accompagnano i lettori di questo sempre atteso e pregiato prodotto editoriale. La penna del celebre giallista Lucareli si sofferma di volta in volta su episodi ambientati lungo il corso degli ultimi 200 anni, nei quali il Regolamento si manifesta come chiave di volta non solo per l'organizzazione dell'Arma ma per la sua perfetta integrazione nella società. Storie di vivere comune assurgono a riferimenti valoriali mostrando come i concetti espressi nello storico documento si incarnano nel quotidiano agire dei Carabinieri. Ed ha avuto modo di sottolinearlo durante la presentazione anche il comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, colonnello Gabriele Barecchia. "Anche quest'anno con questo esclusivo Calendario Storico, l'Istituzione offre un insieme di emozioni coinvolgenti e appassionanti da donare al lettore in ciascuna singola pagina, ove ogni carabiniere rappresentato esalta e racchiude quelli del passato, del presente e del futuro".
Il Calendario Storico dell'Arma oggi è giunto ad una tiratura di quasi 1.200.000 copie, di cui oltre 16.000 in nove altre lingue (inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo,

giapponese, cinese e arabo, nonché in lingua sarda): numeri che confermano l'affetto e la vicinanza di cui gode la Benemerita. Oggetto apprezzato ed ambito,è presente tanto nelle abitazioni quanto nei luoghi di lavoro, quasi a testimonianza del fatto che "in ogni famiglia c'è un Carabiniere".
Iniziata nel 1928, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 89^ edizione, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949 venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia.
Oltre al Calendario, è stata pubblicata anche l'edizione 2022 dell'Agenda, che attraversa le espressioni pittoriche delle maggiori tradizioni stilistiche sino al fumetto. Un viaggio di due secoli che raffigura l'Arma, ma al tempo stesso l'Italia, perché il metro condiviso è sempre quello di leggere il Carabiniere presente nel territorio. All'interno l'elaborato è stato arricchito con cinque contributi, che descrivono il rapporto tra i Carabinieri e la loro rappresentazione. Ogni singolo autore si è dedicato a tratteggiare differenti aspetti: lo storico d'arte Prof. Claudio Strinati ha voluto raccontare i diversi stili con cui è stato ritratto il militare dell'Arma negli ultimi due secoli; il Gen.C.A. Carmelo Burgio ha descritto il protagonismo dei Carabinieri all'interno del fumetto, partendo dalla diffusione in Italia di quest'ultimo; l'intellettuale Luca Crovi ha ideato un racconto di fantasia collegando tra loro le rappresentazioni di appartenenti alla Benemerita presenti su alcune opere artistiche di differenti stili; l'artista Michelangelo Pistoletto ha interpretato la propria opera "Carabinieri", di cui nell'Agenda appare un prezioso dettaglio; nel cuore del taccuino i lettori troveranno anche una interessante sintesi dei capolavori raccolti all'interno del Museo Storico dell'Arma.
Altre due opere completano l'offerta editoriale:
– Il Calendario da tavolo, dedicato al tema "Carabinieri… persone e territorio", racconta in simboliche fotografie il

cambiamento del tessuto sociale nelle aree interne del Paese e del loro lento ma inesorabile spopolamento. Territori in cui spesso gli unici presidi di prossimità dello Stato sono la Stazione Carabinieri e il Municipio. A questa narrazione iconografica si affiancano immagini di alberi monumentali presenti nel nostro territorio, silenziosi testimoni delle mutazioni storiche. L'intero ricavato della vendita di questo calendarietto da tavolo è devoluto all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri.
– Il Planning da tavolo dedicato allo Squadrone Eliportato Cacciatori raccoglie le peculiarità di questo importante Reparto e la storia delle loro origini nelle differenti regioni ove tutt'oggi sono presenti. Per la prima volta l'opera rivolge la propria attenzione anche ai più piccoli con un breve racconto di fantasia al suo interno ideato e scritto dal Magg. Margherita Lamesta. L'intero ricavato della vendita di questo planning verrà devoluto all'ospedale pediatrico "G. Di Cristina" di Palermo, un punto di riferimento per le cure dei bambini di tutto il Sud Italia e non solo.
L'evento è stato cornice anche della presentazione del nuovo sito dell'Arma dei Carabinieri www.carabinieri.it profondamente rinnovato grazie alla nuova interfaccia interattiva di tipo responsive, indispensabile per una corretta fruizione dei contenuti anche su dispositivi mobile, oggi principali canali di consultazione dei siti web. Il progetto ha inteso così definire un nuovo concept, aderente ai moderni strumenti di comunicazione e che migliora gli obiettivi di comunicazione dell'Istituzione. Grazie al nuovo sito, l'Arma intende posizionarsi ancora di più a fianco dei cittadini, grazie ad una nuova e più accogliente homepage, dotata di nuovi menù completamente riorganizzati secondo un nuovo stile, frutto di un'attenta e accurata analisi delle esigenze di comunicazione e delle preferenze di ricerca degli utenti.
Cambia il sito www.carabinieri.it, ma non cambia il nostro obiettivo: #PossiamoAiutarvi